



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009 0017232/A
Del: 19/10/2009 09.42.33
Da: CR A.SEROC

Prot.n. 49 /VPres
Napoli, 15 ottobre 2009

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Beni Culturali

Sev. Dip. Cultura
15/10/09
19/10/09
T.D.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

I Campi Flegrei costituiscono un comprensorio ad alto valore storico-paesaggistico ed ambientale – per quel che è riuscito a sottrarsi alla tumultuante colata di cemento abusivo ed all'indifferenza colpevole delle amministrazioni locali – come dimostra l'incessante interesse mostrato dalla Regione Campania nella valorizzazione attraverso una serie di progetti lautamente finanziati, del patrimonio storico-archeologico di quest'area che si estende, lungo la costa, da Fuorigrotta a Cuma e verso l'interno da Pozzuoli a Quarto;

era stato affermato, ad esempio, che il *Re-tour nei Campi Flegrei* – un Progetto Integrato Territoriale per la valorizzazione dei Campi Flegrei – doveva costituire “l'occasione di “riaccendere i riflettori” su di essa e per invogliare ad un *Re-tour nei Campi Flegrei* da parte dei Viaggiatori colti del 21° secolo”;

oltre a questa rilevante iniziativa, il territorio e le testimonianze dei fasti imperiali dell'antica Roma sono stati individuati quali location per progetti minori ma egualmente ben finanziati – penso ad esempio a “il Dorso del Delfino”;

ma l'attenzione non si è (fortunatamente) ancora del tutto esaurita. I Campi Flegrei, infatti, sono stati compresi in un *Polo da candidare, nell'ambito della programmazione e attuazione del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo”, l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella “BAIA DI NAPOLI”: Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali e naturali esistenti;*

l'elevata concentrazione dell'intelligenza regionale e, soprattutto il fiume di denaro che per intensità fa concorrenza alla velocità con cui la placenta di cemento continua a ricoprire quelle che furono le splendide colline flegree, lascerebbero presupporre ad un “ordine celeste” dei siti archeologici, dei musei, degli itinerari storici e delle vie di comunicazione d'accesso. Tutti elementi fondamentali per incanalare verso questi luoghi i flussi turistici – colti o meno – tanto enfatizzati nelle relazioni ai tantissimi progetti di valorizzazione dei Campi Flegrei;

la verità è ben più amara di quella che si può immaginare:

1. il Castello di Baia è chiuso – l'Assessore ai Beni Culturali della Regione Campania accusa apertamente il Mibac per non aver rispettato gli accordi; i sindacati con grande fermezza rilevano che, nonostante le ingenti somme investite nella ristrutturazione il Castello risulta indisponibile ai visitatori, mentre si fa sempre più concreta la possibilità che gli attuali quindici addetti alla sorveglianza siano trasferiti ad altri incarichi in modo da liberare la storica struttura per affidarla a qualche società privata amica o amica degli amici dell'amministrazione regionale;
2. la Piscina Mirabilis e le Cento Camerelle sembrano essere diventate rispettivamente un ricettacolo di materiali plastici e di erbacce, al punto da essere entrambe precluse ai visitatori da oltre tre anni;
3. lo Stadio di Antonino – come ha scritto Davide Moranti su *Il Mattino* del 12.10 – aperto nei fine settimana, è desolatamente vuoto, come i patetici autobus che circolano per il territorio flegreo;
4. nel Parco sommerso di Baia non esistono addetti alla vigilanza, né tanto meno è stato installato un sistema di telecamere in modo da impedire l'ignobile spoliazione che senza soluzione di continuità procede da secondo dopoguerra ad opera di delinquenti senza scrupoli;

potrebbe continuare l'elenco dei misfatti e la trasformazione dei siti archeologici in discariche a cielo aperto, ancora per pagine e pagine, ma non è questo il mio intendimento.

Per quanto in premessa, quindi, interroga l'Assessore ai Beni Culturali per conoscere:

- a. l'eventuale esistenza di un Suo piano di pronto intervento al fine di ristabilire il decoro e l'accessibilità dei siti archeologici flegrei;
- b. a che punto sia il confronto con il Mibac per liberare il Castello ed il Museo di Baia dagli inconcepibili lacci e laccioli della burocrazia inter istituzionale;
- c. se intenda incrementare il numero dei vigilanti del Castello di Baia ed in che modo ipotizzi di regolare i rapporti con gli attuali dipendenti considerato che si tratta di dipendenti dello Stato;
- d. se esistano a carico della Scabec – società creata dalla Regione Campania con l'apporto di privati per la gestione dei beni culturali – delle precise responsabilità nella cattiva gestione dei siti archeologici dei Campi Flegrei.

Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2009.0001781/P
Del: 19/10/2009 14.05.33
Da: SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
dott.ssa Maria Grazia Falciatore

N A P O L I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n.1369/1
reg. gen. n.1370/1
reg. gen. n.1371/1

a firma del Consigliere Diodato;
a firma del Consigliere Errico;
a firma del Consigliere Colasanto.

Cordialmente

Napoli, 19 ottobre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

for



Consiglio Regionale della Campania

RIPORTARE ISOLA F/13 PIANO 16 STANZA 14

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA

DICHIARO DI AVER RICEVUTO PER CONTO

Capo Ufficio Pres. f.R.L. dott. me M. P. Felicia Napoli

IL PLICO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PROT. N. 1781 DEL 19.10.09

OGGETTO:

interp. dal n. 1369/1 al n. 1379/1

DATA

21/10/09

FIRMA